

APPELLO AL TERRITORIO

Mayday006 – Massa critica per un'altra mobilità

Negli ultimi anni la mappa della mobilità si è trasformata unicamente sulla base dei flussi di merci e del profitto, senza tenere in alcun conto i bisogni e diritti dei cittadini, mentre i livelli di inquinamento da polveri sottili generati dal traffico nell'area milanese sono tra i più alti di Italia e costituiscono un grave pericolo per la salute dei cittadini.

Le esigenze di trasporto e di mobilità nella nostra zona sono sempre state, e diverranno, sempre più incisive per quanto riguarda la qualità della vita delle persone. Per l'odissea del quotidiano viaggio verso il luogo di lavoro o di studio, per le modalità di trasporto (sovraffollamento, igiene, puntualità e sicurezza) per la qualità del servizio rispetto ai costi.

I fautori dello sviluppo urbanistico di aggressione cementifera nei confronti del territorio non stanno tenendo conto della qualità e del potenziamento delle attuali infrastrutture viabilistiche che non consentiranno di reggere un aumento della popolazione che, cambiando residenza e mantenendo il posto di lavoro lontano dalla nuova casa, aumenterà la richiesta di trasporto pendolare, considerando il fatto, oltretutto, che le strade e le tangenziali sono già oggi intasate.

Sono gli effetti di una visione che vuole anteporre il "business" alla tutela degli interessi della collettività.

La pianificazione territoriale deve essere funzionale alla mobilità e alla qualità della vita di pendolari e cittadini. Il territorio non può diventare un immenso centro commerciale. Servono vere politiche per la diminuzione del traffico su gomma e l'incentivazione del trasporto pubblico in tutta l'area metropolitana.

Il servizio di trasporto deve essere realmente pubblico!

E' necessario e fondamentale favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici per gli spostamenti, anche e soprattutto di piccola e media distanza. A tale fine bisogna che questi siano realmente "pubblici", economici, efficienti, frequenti e diffusi in modo capillare sul territorio.

Il Sitam (Sistema Tariffario Integrato dell'Area Metropolitana) va rivoluzionato, sviluppando politiche tariffarie che favoriscano l'accesso a Milano coi mezzi pubblici da tutte le periferie.

I capolinea delle linee tranviarie di Milano devono essere spostati in periferia senza aumenti di tariffa.

Servono interventi per rendere le strade sicure a pedoni e ciclisti, sviluppando anche nuovi percorsi ciclopedonali, per un altro modello di mobilità più sana per i nostri polmoni.

Bisogna investire sul servizio suburbano-regionale ed interregionale, garantendo ai pendolari un servizio efficiente e puntuale.

La TAV attraverserà il territorio, collegando Milano a Torino, ma non sarà utilizzabile da chi si sposta per brevi tratti verso Milano, in quanto pensata solamente per gli spostamenti di lunga percorrenza (non a caso inserita nel progetto del Corridoio 5 Lisbona-Kiev). Vista la situazione "tragica" in cui verte il trasporto pubblico su rotaia in

Lombardia e in tutta Italia il progetto della linea ad alta velocità sta avendo come conseguenza un peggioramento dei servizi ferroviari attualmente in essere dato che non rende possibili investimenti per la manutenzione e il riammodernamento delle attuali linee cosiddette "storiche".

La mobilità deve essere compresa nel reddito che percepiamo, e garantita come diritto!

KIT AltraMobilità: istruzioni per l'uso

Mascherine >> difendi i tuoi polmoni dalla quotidiana aggressione di minuscole particelle cancerogene (PM10) che sono prodotte dallo scarico dei motori a diesel, dal riscaldamento delle abitazioni, da buona parte delle attività industriali e da molte altre cose

Adesivi >> esprimi quello che pensi di interminabili ore passate in coda per andare a lavorare o tornare a casa, ai soldi spesi in medicine per calmare asma e bronchiti causate dalle polveri sottili e a tutti gli effetti collaterali sulla nostra salute dovuti alla "loro" idea di progresso

Cassettina >> Hai preso un biglietto del tram o di un autobus valido per più di un'ora e l'hai usato solo una decina di minuti? Condividilo con un altro viaggiatore come te e lascia il biglietto in questa cassetta vicino alla macchinetta con cui hai appena timbrato. Un modo semplice ed efficace per risparmiare un euro.

Biglietto dell'ATM >> L'unico originale è quello da un euro. Pagare fino al doppio di un biglietto ordinario (per un'ora a kilometraggio illimitato su tutta la rete urbana) per un paio di fermate "extraurbane" offende l'intelligenza di chi la metro la usa tutti i giorni. Un euro basta e avanza!

COORDINAMENTO ALTRAMOBILITA'

Per adesioni: altramobilita@inventati.org